

L'OPINIONISTA LETTORE



ANNARITA FOCCHI
Rimini

NON PILLOLA MA ABORTO PRECOCE

SONO una farmacista e mi ha sconcertato leggere l'articolo del dott. Nicola Surico, presidente nazionale Sigo (Società italiana di ginecologia e ostetricia) sulla pillola Ellaone o 'dei 5 giorni dopo'. Il medico afferma che il test di gravidanza non serve se la mestruazione della donna è avvenuta entro le 3-4 settimane precedenti, perchè la gravidanza è 'formalmente' da escludere non essendoci ancora un ritardo nella comparsa della mestruazione successiva (non c'è amenorrea). Non sono un ginecologo, ma so che il concepimento avviene di norma nelle fasi centrali del ciclo e quindi non è giusto escludere la possibilità di una gravidanza che inizia col concepimento (come dicono tutti i vocabolari o i testi di fisiologia umana). La vera difficoltà mi pare sia quella di accertare la gravidanza in una fase così precoce, cosa impossibile coi normali test a disposizione e in vendita in farmacia. Pertanto, poichè la nuova pillola agisce bloccando i recettori del progesterone, similmente alla Ru486, mi pare sia da considerare non come contraccezione di emergenza, ma come una vera e propria forma di aborto precoce, e che interventi come quello del dottor Surico cerchino solo di creare confusione e di nascondere la realtà sotto un linguaggio ambiguo.

